



Associazione di volontariato
Il Poggeschi per il Carcere

Via Guerrazzi 14 - 40125 Bologna.
sito: www.poggeschiperilcarcere.wordpress.com
email : infocarcere@centropoggeschi.org



ALLEGATO 4

Alla c.a. Servizio Diritti dei cittadini – Area Cittadinanza attiva
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna

PEC: aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it

RELAZIONE FINALE

DATA: 20 aprile 2018

A. Dati di riferimento:

Nome completo della Ragione Sociale del soggetto iscritto	<i>Il Poggeschi per il carcere</i>
Codice fiscale	91267720372
P.IVA	/
Sede legale (Via, no. civico e Città)	Via Guerrazzi, 14 - 40125 Bologna
PEC	paola.piazzi@archiworldpec.it

B. Descrizione del progetto:

1. Tematica di lavoro	Memoria <input type="checkbox"/> Diritti X Legalità X
2. Titolo del progetto	<i>Ne vale la pena: educazione alla cittadinanza tra giustizia e libertà</i>

<p>3. Obiettivi del progetto</p>	<p>Obiettivo del progetto è stato quello di sviluppare nei ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado una capacità di analisi critica rispetto ai temi della cittadinanza, della legalità e dei diritti umani, attraverso esperienze a diretto contatto con realtà e persone che vivono la privazione di alcuni diritti fondamentali, utilizzando il metodo strutturato sull'approccio alla complessità che intreccia ambiti diversi come quelli della politica, delle istituzioni, degli enti ed organismi no-profit, della ricerca.</p>
<p>4. Giovani coinvolti: numero, tipologia di aggregazione (es. CCRR, classe, ecc.)</p>	<p>I ragazzi coinvolti sono stati 20 studenti del triennio del liceo classico Minghetti di Bologna. Questi studenti hanno aderito all'iniziativa denominata Le Coloriture, iniziativa promossa dall'Istituto stesso, partecipando a quella proposta dall'associazione Il Poggeschi per il carcere sul tema "Carcere è giustizia?". Si è trattato quindi di ragazzi tra i 16/19 anni, in prevalenza di genere femminile.</p>
<p>5. Partner e loro coinvolgimento</p>	<p>Ufficio del Garante regionale per i diritti delle persone private della libertà</p>
<p>6. Descrivere il progetto realizzato (attività, iniziative, eventi) con particolare attenzione alla coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti</p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>Si è trattato di 4 giornate raggruppate in 2 settimane dalle ore 8.00 alle ore 13.00, di cui 3 giornate svolte in aula e una presso la sede dell'Assemblea Legislativa.</p> <p>Di seguito il programma delle singole giornate:</p> <p>"La realtà del carcere"</p> <ul style="list-style-type: none"> • brain-storming sulla parola "carcere" • costruzione de "la giornata tipo", attività volta ad evidenziare alcune criticità nel soddisfacimento di bisogni quotidiani delle detenute • costruzione della "cella di Giovanni" • proiezione video e testimonianza • dibattito <p>"La giustizia come è scritta"</p> <ul style="list-style-type: none"> • gioco del cappello "la giustizia fuori/la giustizia dentro": pensieri degli studenti e dei detenuti a confronto attraverso contatti con la Redazione "Ne vale la pena" gestita dai volontari dentro il



	<p>carcere della Dozza</p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione storica al significato del termine detenzione • lettura della “Carta dei Diritti e dei Doveri del Detenuto” sulla base delle criticità emerse dall’attività “la giornata tipo” • proiezione video <p>“Problemi aperti”</p> <ul style="list-style-type: none"> • quiz su numeri e linguaggio del carcere • preparazione incontro con Garante: presentazione della figura del Garante Regionale dei Diritti dei detenuti e delle sue funzioni, elaborazione delle domande da porgli e di come gestire l’incontro <p>“Il ruolo delle istituzioni”</p> <ul style="list-style-type: none"> • visita al Parlamento Regionale e incontro col Garante Regionale dei Diritti dei Detenuti
<p>7. Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano contenutistico e metodologico</p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>Trattandosi di studenti abituati al ragionamento e all’elaborazione del pensiero, si è proposto loro il metodo dell’approccio alla complessità, basato sui seguenti passaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione di tutti gli elementi in gioco (brain storming); • costruzione dei collegamenti tra i vari elementi e termini (individuando gerarchie di funzioni, ruoli ed ambiti); • interrelazione con alcuni di questi elementi attraverso l’esperienza (incontro, testimonianza, azione diretta) • valutazione critica basata sull’analisi degli elementi e delle loro correlazioni; • elaborazione di un proprio pensiero e del relativo posizionarsi rispetto al tema affrontato.
<p>8. Descrivere l’effettivo coinvolgimento dei giovani partecipanti nella realizzazione del progetto e la valorizzazione del loro contributo nello specifico percorso di cittadinanza attiva</p>	<p>Il metodo usato ha stimolato la partecipazione attiva degli studenti, già motivati sull’argomento per il fatto di aver scelto questo tipo di attività all’interno delle Coloriture dell’Istituto. L’utilizzo di tecniche come il brain storming, l’interazione nella ricostruzione di una cella detentiva, la scrittura di testi, l’incontro con un rappresentante di un istituto per la tutela delle</p>





Associazione di volontariato
Il Poggeschi per il Carcere

Via Guerrazzi 14 - 40125 Bologna.
sito: www.poggeschiperilcarcere.wordpress.com
email : infocarcere@centropoggeschi.org



Il Poggeschi per il carcere

	<p>persone detenute, è risultato molto efficace rispetto all'obiettivo prefissato di far maturare una consapevolezza critica sul tema della giustizia e del suo perseguimento a tutti i livelli, pubblici e privati.</p>
<p>9. Descrivere la relazione intercorsa con l'Assemblea legislativa</p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>La relazione con l'Assemblea Legislativa nelle figure delle persone che seguono il bando conCittadini, in particolare sig.re Laura Bordoni e Rosa Maria Manari, è stata molto buona ed improntata alla massima collaborazione.</p> <p>La giornata vissuta presso la sede dell'Assemblea Legislativa è risultata molto interessante e ha aperto la visuale su una partecipazione al ben comune, fondamentale per chi affronta temi legati ai Diritti e alla Legalità.</p>

FIRMA DEL REFERENTE DEL PROGETTO

